

OGGI L'APERTURA

Caccia, il via tra le polemiche: **Brambilla** con gli animalisti

Il ministro e Veronesi: «Difendiamo la biodiversità»

di **FRANCESCA FILIPPI**

ROMA - Riprende ufficialmente oggi la stagione venatoria 2010-2011. Il via come di consueto nella terza domenica di settembre, e la chiusura il 31 gennaio prossimo, tra polemiche e proteste. Ieri la manifestazione degli animalisti contro la caccia, a Venezia, scelta dalla Lega antivivisezione perché capoluogo di una regione con "un alto numero di cacciatori". Le associazioni scese in piazza, sotto una pioggia incessante, chiedono l'abolizione della caccia, «perché l'80% degli italiani è contro» e «la conservazione della biodiversità». E il ministro del Turismo Michela Vittoria **Brambilla**, insieme a Umberto Veronesi e all'associazione Coscienza degli animali, il cui manifesto ha ricevuto oltre 100 mila adesioni, è intervenuta a nome della biodiversità, definendo con le parole di Tolstoj la caccia «un atto stupido, crudele e nocivo al sentimento morale».

Intanto, la pre-apertura dei giorni scorsi ha lasciato qualche strascico, tra ricorsi al Tar e polemiche. Quest'anno poi, soprattutto in ambien-

PROTESTA A VENEZIA

Ieri nella città lagunare la manifestazione degli animalisti. Il Veneto è una regione con molti cacciatori



LA GUERRA DEI SONDAGGI

Le associazioni: «L'80% degli italiani è contro». I cacciatori: «Favorevole il 53%»

ti del mondo venatorio, si parte con qualche "dubbio di natura giuridica", dopo l'approvazione in aprile della legge Comunitaria, che ha modificato la legge 157 che regola l'attività venatoria.

Dicevamo della protesta del popolo antidoppiette. «Il ministro Michela Vittoria **Brambilla** si riconferma una persona sensibile». Così Massimo Vitturi, responsabile caccia della Lav, sul sostegno dato alla manifestazione. Ma i cacciatori ribattono: il 43% degli italiani è «pro-caccia se normata, limitata, responsabile e sostenibile». Un altro 10% è «a favore della caccia senza freni e limitazioni». Pertanto, «il 53% si schiera, dovendo scegliere, dalla parte della caccia», mentre il 47% è contrario. Questi alcuni dei dati del sondaggio commissionata

dal Comitato nazionale caccia e natura (Cncn) e Face Italia (federazione composto da Federacaccia, Liberacaccia, Annu Migratoristi, Enalcaccia) e condotta da "Astra ricerche".

© RIPRODUZIONE RISERVATA

